



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 20/10/2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2004, n. 1482

Cerignola (Fg) - Piano Regolatore Generale - Approvazione definitiva. L'Assessore all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

""Il Comune di Cerignola, dotato di P.R.G. approvato nel 1972, con delibera di C.C. n.68 del 09/11/99 ha adottato il P.R.G. del territorio comunale e con delibere di C.C. nn. 62-63-65-66-67-69-70-71-72-79-80-81-82 del 2000 ha controdedotto, previa pubblicazione degli atti, alle osservazioni ed opposizioni dei cittadini.

Il P.R.G. come innanzi adottato, redatto dal Prof. Arch. A. Torricelli del Politecnico di Milano, è stato trasmesso all'Assessorato con nota comunale prot.36689 del 22/12/2000 (successivamente integrata) ed è costituito complessivamente da n. 56 tavole ed elaborati.

La "Relazione Geologica Generale" è stata redatta dal Geol. A. Stuppiello, lo "Studio Geologico Integrativo" dal Geol. S. Dileo.

A seguito delle pubblicazioni degli atti del P.R.G. risultano presentate n. 147 osservazioni, controdedotte dal Consiglio Comunale con le citate deliberazioni nn. 62-63-65-66-67-69-70-71-72-79-80-81-82 del 2000.

Sono inoltre pervenute direttamente all'Assessorato n. 3 osservazioni fuori termini.

Per i vincoli presenti sul territorio comunale risultano acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. 28751 del 15/04/2003 della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Bari: esprime "parziale parere di massima favorevole", con precisazioni e richiesta di integrazioni ed adeguamenti;
- nota prot. 4986 del 04/03/2003 della Soprintendenza Archeologica di Taranto: esprime parere favorevole, con precisazioni e richiesta di integrazioni ed adeguamenti;
- nota prot. 15747 del 22/09/99 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia: parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/1974, con prescrizioni;
- nota prot.616 del 24/01/2003 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia: comunica che le aree dell'agro del Comune di Cerignola non sono assoggettate a vincolo idrogeologico.

Il P.R.G. riporta le indicazioni e segnalazioni del Piano Urbanistico Tematico Territoriale del sPaesaggio, approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000.

Per quanto accertabile d'ufficio, inoltre, il territorio di Cerignola risulta interessato da due "Siti di interesse comunitario" ("IT9110005 - Zone umide della Capitanata" e "IT 9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capacciotti".e da una "Zona di protezione speciale" ("IT9110006 -Saline di Margherita di Savoia") di cui al D.M. 03.04.2000 n. 65 (G.U. 22.04.2000 n. 95), individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e

79/409/CEE e dalla Delibera di G.R. n. 1157 del 08/08/02 di ridefinizione delle perimetrazioni del S.I.C.

Lo stesso territorio comunale non risulta invece interessato dalla presenza di suoli soggetti ad "usi civici" (rif: elaborati del P.U.T.T./P.).

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti -ai sensi delle LL.rr. n. 24 del 04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art. 21) - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto, designato con nota assessorile prot. n. 10663 del 02/12/2002.

Il suddetto Comitato Ristretto, con propria Relazione-parere in data 24/07/2003, ha operato in merito al P.R.G. stesso l'esame degli aspetti amministrativi, la ricognizione del sistema delle tutele e dei pareri espressi per i vincoli di legge, la ricognizione giuridica del territorio comunale, le analisi e verifiche delle tipizzazioni del P.R.G. vigente e delle residue capacità insediative, degli obiettivi del nuovo P.R.G., del dimensionamento per i vari settori insediativi e delle aree a standards.

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento con le seguenti considerazioni conclusive e prescrizioni (punto 5 della Relazione-parere):

1. Sistema delle tutele

In sede di controdeduzioni vanno integralmente recepite le prescrizioni delle Soprintendenze con l'integrazione degli elaborati scritto-grafici richiesti.

2. Settore Residenziale

Il piano segue parzialmente i criteri di dimensionamento del settore residenziale previsto dalla delibera G.R. n.6320/89 ed in particolare non vengono effettuate le proiezioni del fabbisogno abitativo secondo le procedure indicate nelle tabelle 12 e 13.

Considerato che il P.R.G., rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico (77.000 abitanti all'anno 2000), opera un ridimensionamento dell'incremento della crescita demografica ipotizzando 64.482 abitanti all'anno 2011, che utilizza un basso indice di affollamento (0,80 abitanti/stanza), che le nuove modeste espansioni previste sono finalizzate al miglioramento del disegno urbanistico della città, si ritengono congrue le previsioni del settore residenziale.

3. Zone Omogenee "D"

Il P.R.G. si limita a prendere atto dello stato di fatto, già sancito dal precedente strumento urbanistico e da varianti assentite dalla Regione, riconosce come edificato esistente, seppure "spontaneo", una serie di realtà produttive e ne progetta un ordinato assetto ipotizzando un contenuto ampliamento dello stesso (zona D4).

4. Norme tecniche di Attuazione

- Gli artt. 11 e 12 vanno integrati con il disposto dell'art. 19 della L.R. 20/01.

- Art. 20 - Zona E agricola: Dopo il primo capoverso aggiungere "Il permesso di costruire può essere rilasciato secondo il disposto ed alle condizioni di cui al comma g) dell'art. 51 della L.R. 56/80".

- Art. 16.3 comma 3: Viene soppresso l'ultimo capoverso di pag. 19 "- di sopraelevazione nella scheda 1 AB" e nel capoverso successivo il primo rigo va così modificato: "Eventuali nuove costruzioni e/o ampliamenti orizzontali e/o verticali dovranno rispettare i seguenti indici:".

- Art. 16.4 - Da verificare il valore storico-testimoniale in riferimento alle prescrizioni della Soprintendenza.

- Viene soppresso il comma 2) "Modalità di attuazione " e così sostituito: "E' consentita la ristrutturazione degli edifici esistenti con un ampliamento non superiore al 20% per risanamento igienico e per

l'installazione di impianti tecnologici".

- Art. 17.4 comma 3, 1° capoverso: Dopo "... pari al 200% della Slp..." aggiungere "salvo maggiori superfici richieste da normative specifiche..."

- Art. 20.2.2: Viene soppresso.

- Art. 20.3 comma c): Aggiungere "solo per miglioramenti igienici e per l'installazione di impianti tecnologici".

- Comma e): va così sostituito "E' consentito l'aumento della volumetria degli edifici esistenti nella misura massima del 20% e per una sola volta solo per miglioramenti igienici e per l'installazione di impianti tecnologici".

- Art. 20.5: L'It max per i primi due punti (colture e serre fisse e colture orticole floricole e speciali) va portato a 0,03 mc/mq.

- Art. 21 comma 2: Al 2° rigo dopo "... da sottoporsi ad esproprio da parte dell'Amm.ne Com.le" aggiungere "o realizzate e gestite direttamente da privati previa convenzione con la stessa Amm.ne Com.le"

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, a seguito dell'esame delle stesse (punto 6 della Relazione-parere), sulla scorta delle valutazioni assunte dal C.C. ha concordato con le determinazioni conseguenti, salvo che per quanto sotto esposto:

a) Oss. 18 - Considerato l'avanzato stato della procedura in atto, l'ininfluenza sui dati dimensionali del PRG relativi alle attività direzionali e commerciali ai quali il piano non fa riferimento specifico e la possibilità di completamento di una maglia, definita dal precedente strumento e già parzialmente realizzata, l'osservazione si ritiene accoglibile.

b) Oss. 49 - Il parziale accoglimento della stessa non può essere condizionato a successivi adempimenti stante l'obbligo della completa definizione delle previsioni scritto-grafiche del piano. Si accoglie pertanto limitatamente alla tipizzazione dell'edificio e della relativa superficie catastale sul quale l'edificio stesso insiste.

c) A livello generale, si rileva che nel prendere in esame gruppi di osservazioni (ad es. da 1-11, 19, 20, 23-30, 76, 77, 108, 109 e 31-34, 38-42, ecc.) relative al medesimo oggetto e/o alla medesima localizzazione e poi accolte dal C.C., i progettisti hanno provveduto a modificare le tavole del P.R.G. adottato (1999) pianificando anche superfici non oggetto di osservazioni; ciò stante, per le osservazioni accolte dal C.C. si ritiene di concordare con le decisioni dello stesso C.C., ma limitatamente alle superfici oggetto di osservazioni accolte, che dovranno essere riportate, nei limiti sopra esposti, sui grafici adottati dal C.C. con delibera n. 68 del 15/11/99 e ciò in fase di controdeduzioni.

d) Le osservazioni inoltrate direttamente all'Assessorato, in quanto non oggetto di esame da parte del C.C. nell'ambito del procedimento ex art. 16 della L.r. n. 56/1980, non sono valutabili in questa sede.

Con delibera n. 1314 del 02/08/2003 la Giunta Regionale, sulla scorta della Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/2003, ha approvato il predetto P.R.G., nei termini e con le prescrizioni di cui alla stessa Relazione-parere innanzi riportate.

Con la medesima delibera di G.R. n. 1314/2003 si è ritenuto necessario, infine, segnalare all'attenzione dell'Amm.ne Com.le i seguenti ulteriori adempimenti e adeguamenti:

- Adempimenti ex P.U.T.T./P.:

Si richiamano all'Amm.ne Com.le gli adempimenti prescritti dal P.U.T.T./P. approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000 (v. punto 2.3 della Relazione-parere del Comitato Ristretto).

- Adempimenti ex "S.I.C." e "Z.P.S.":

I due S.I.C. e la Z.P.S. rilevati insistono su aree non soggette a trasformazione urbanistica e non

soggette quindi ad alcuna forma di previsione insediativa e/o di antropizzazione; si prescrive in ogni caso la redazione di Valutazione d'incidenza onde monitorare in ogni caso la possibile incidenza anche su area vasta delle previsioni di trasformazione territoriale previste dal PRG sulle aree protette (v. punto 3.1 della Relazione-parere del Comitato Ristretto).

- Adempimenti ex L. n. 64/1974:

Vanno recepite le prescrizioni di cui alla nota prot. 15747 del 22/09/1999 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia (v. punto 2.4 della Relazione-parere del Comitato Ristretto).

Quanto innanzi, stante le prescrizioni introdotte d'Ufficio negli atti, da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980.

La delibera di G.R. n. 1314/2003 è stata inviata al Comune di Cerignola con nota regionale prot. 8481 del 02/09/2003.

Con nota prot.16577 del 11/06/2004 il Comune ha rimesso la delibera di C.C. n. 23 del 24/05/2004, con la quale sono state adottate le determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche regionali, espressamente fatte proprie dal Comune stesso, ed è stato preso atto degli atti e grafici del P.R.G. "adeguati" (come indicati nell'elenco in narrativa della delibera medesima).

In particolare, gli elaborati scritto-grafici "adeguati", rimessi con la nota comunale citata, sono i seguenti:

- Relazione (costituita da: Volume 1, Volume 2, Appendice A, Appendice B, Appendice C, Appendice D);
- n. 54 tavole planimetriche (elaborati grafici di carattere prescrittivo);
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Regolamento Edilizio.

Con successiva nota prot. 23855 in data 02/09/04, il Comune di Cerignola ha inoltre provveduto a trasmettere gli elaborati della "Valutazione d'incidenza" relativa al P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e del D.R. n. 1157/2002, e del connesso parere -con prescrizioni dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, Settore Ecologia (rimesso al Comune stesso con nota prot. 4807 in data 10/05/04 del citato Settore).

Ciò premesso, si riporta (testualmente) la descrizione dell'attività svolta dal Comune, illustrata nelle premesse della delibera di C.C. n. 23/2004, mirata -come puntualizzato nella delibera stessa all'unico obiettivo di adeguare gli atti e grafici del P.R.G. alle modifiche e prescrizioni esplicitate nella delibera di G.R. n. 1314/2003:

"A) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 6.1 dell'allegata Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto alla sopracitata D.G.R. n. 13/4/2003 ("Esame Osservazioni"), si è proceduto.

- a) all'individuazione catastale con allegate visure dei compendi oggetto delle osservazioni nn. 18 e 49 e individuazione, per sovrapposizione, degli stessi sugli elaborati grafici di azionamento di P.R.G.;
- b) all'individuazione catastale con allegate visure dei compendi relativi a tutte le osservazioni accolte o parzialmente accolte dal Consiglio Comunale e all'individuazione, per sovrapposizione, degli stessi sugli elaborati grafici di azionamento di P.R.G.;
- c) all'individuazione grafica sugli elaborati di P.R. G. di tutte le modifiche apportate rispetto agli elaborati del P.R.G. adottato non direttamente riguardanti le superfici oggetto delle osservazioni presentate.

B) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 2.1 (Sistema delle Tutele - Soprintendenza per i

Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici) dell'allegata Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto alla sopracitata D.G.R. n. 13/4/2003, si è proceduto:

a) alle verifiche di conformità del P.R.G. agli elaborati grafici e normativi del PUTT/P, attraverso le necessarie sovrapposizioni con il detto PUTT/P e quindi alle prescrizioni dello strumento di valenza sovracomunale per gli ambiti territoriali estesi, con particolare attenzione agli ambiti individuati dal PUTT/P come zone archeologiche, fluviali ecc.;

b) all'individuazione, con apposito elenco agli atti, sia nominale che grafica, degli edifici e altri beni immobili tutelati ai sensi del D.Lgs. 490/99, Titolo I, compresi i beni, che pur non essendo interessati da specifico decreto di vincolo, hanno più di 50 anni e sono di proprietà di enti pubblici legalmente riconosciuti e di persone giuridiche private senza fini di lucro, secondo quanto indicato dall'art.5 dello stesso D.Lgs.; nelle N.T.A. aggiornate sono riportati gli elenchi dei beni suddetti e riportati nelle tavole di P.R.G.;

c) recepimento di tutte le altre note, di cui al punto 2.1 dell'allegato alla D.G.R. n. 13/4/2003, riguardanti le prescrizioni normative del P.R.G., in relazione agli interventi in zona A (punti da 1 a 8), art. 14.2 delle N.T.A., art. 34 delle N.T.A.

C) Per il soddisfacimento delle richieste di cui al punto 2.2 del sopracitato allegato Relazione-parere (Sistema delle Tutele - Soprintendenza Archeologica della Puglia di Taranto), l'Ufficio, con il supporto dei professionisti esterni, ha recepito le prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Taranto espresso con nota del 04/03/2003, prot.498, come attività svolta e descritta nella nota inviata in data 17/02/2004, prot. n. 4854, con la quale vengono allegati i verbali di incontro con il rappresentante della Soprintendenza, nei quali verbali si dà atto che il Comune ha recepito, nell'ambito delle attività di adeguamento del nuovo P.R.G. alle prescrizioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 13/4/2003, le specificazioni e le raccomandazioni indicate nel parere espresso in data 4 marzo 2003.

Le integrazioni effettuate sono state riportate nelle tavole di P.R.G. adeguate.

D) Per il soddisfacimento inoltre delle richieste di cui al punto 5.3 del sopracitato allegato Relazione-parere ("Norme Tecniche di Attuazione"), i tecnici incaricati esterni hanno proceduto a recepire tutte le proposte di modifiche contenute nel citato punto 5.3 in sede di adeguamento complessivo delle N.T.A.

E) Per il soddisfacimento della richiesta di cui al punto 3.1 del sopracitato allegato Relazione-parere (Vincoli Territoriali), e cioè la necessità di acquisire la relazione di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/1977 del nuovo P.R.G. di Cerignola sulle aree pSIC e ZPS, la Giunta Comunale con deliberazione n. 56/2004 ha preso atto degli elaborati della valutazione d'incidenza, costituenti la documentazione prevista dall'allegato G del detto D.P.R. n. 357/1997, predisposti dall'A.TP. dott. Agr. P. Russo, arch. V Russo e arch. M. Iacoviello; gli elaborati sono stati inviati alla Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, per ottenere il parere ex D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003; il detto parere è stato inviato a questo Comune con nota del 10/05/2004, prot. n. 480 7, acquisita a questo Comune in data 14/05/2004, prot. n. 13891.

Negli elaborati sono stati recepiti i siti comunitari e le relative prescrizioni nell'art. 37 (37.1 e 37.2) delle N.T.A. aggiornate.

F) In ordine, infine, al soddisfacimento delle richieste di cui al punto 2.4 del sopracitato allegato Relazione-parere, nei grafici e nelle N. TA. i tecnici incaricati esterni hanno provveduto a recepire le prescrizioni del Genio Civile di Foggia (nota prot. n. 15747 del 22/09/99) relativamente alle aree instabili o di probabile instabilità di Montagna Spaccata (art. 38 N.T.A.).

Lo svolgimento dell'attività predetta ha compreso la redazione degli elaborati scritto-grafici "adeguati", di cui il Comune di Cerignola ha preso atto con la delibera di C.C. n. 23/2004; in ordine a detti elaborati

"adeguati", si puntualizza che gli stessi non sostituiscono le tavole originarie adottate dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68 del 09/11/99, e che la loro valenza è limitata esclusivamente al recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 1314 del 02/08/03 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini, prescrizioni e decisioni in toto riconfermate in questa sede e la cui fedele e corretta trasposizione scritto-grafica nell'ambito degli elaborati e delle tavole del P.R.G. adottato è nelle competenze dei tecnici redattori e degli uffici comunali.

Precisato quanto innanzi in merito alla validità degli elaborati scritto-grafici predisposti in sede di controdeduzioni e approvati dal Consiglio Comunale con la delibera n.23/2004, in ordine agli adempimenti comunali si puntualizza quanto segue:

1. Sistema delle tutele

-) Si prende atto degli adeguamenti predisposti in relazione alle prescrizioni della Soprintendenza B.A.P. di Bari, della Soprintendenza Archeologica di Taranto e dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.
-) Con riferimento agli adempimenti relativi al P.U.T.T./P., gli stessi sono rinviati a separato provvedimento comunale da assumere successivamente all'approvazione definitiva del P.R.G..
-) Per quanto attiene alle zone pSIC e ZPS, si recepiscono in toto in questa sede le risultanze del parere relativo alla valutazione d'incidenza di cui alla nota prot. 4807 del 10/05/04 dell'Assessorato Regionale all'Ambiente.

2. Norme Tecniche di Attuazione

Si prende atto del recepimento delle prescrizioni regionali, delle Soprintendenze di Bari e di Taranto e del Genio Civile, nonché del parere regionale in ordine alle zone pSIC e ZPS.

Circa, in particolare, la prescrizione afferente all'art. 16.3 delle N.T.A. (per mero errore riferita al comma 3 ed alla pag. 19, ed invece propriamente afferente al punto 1 a pagg. 23-24 del testo adottato 1999), si ritiene corretto l'adeguamento delle disposizioni normative interessate, operato dal Comune.

3. Osservazioni

Si prende atto di quanto operato a livello comunale, nei limiti innanzi richiamati, in particolare per quanto attiene alla cartografia predisposta.

Si dà atto che risulta pervenuta direttamente all'Assessorato una istanza a firma dei Sigg. Anselmo e Luigi Terenzio datata 23/06/04 (acquisita al protocollo del Settore al n. 8287 del 30/07/04), con la quale si richiedono - sostanzialmente - le corrette determinazioni conseguenziali all'esame dell'osservazione n. 63 in sede comunale, giusta delibera di C.C. n. 65 del 13/11/2000, con la quale è stata assunta la seguente testuale decisione:

"L'osservazione è respinta. L'edificazione della zona CI-PEEP sud-est Fornaci è però consentita dimezzando l'altezza e le relative volumetrie, fermo restando tutte le altre indicazioni della relativa scheda 4/C allegata alle N.T.A. La volumetria risultante dal suddetto ridimensionamento viene ridistribuita all'interno delle altre C1, così come individuato nel piano adottato."

In particolare, i ricorrenti rilevano "... che l'oggetto dell'osservazione 63 non riguardava affatto la modifica degli indici edilizi, per cui ritengono sia stato un grosso abuso da parte del Consiglio Comunale giungere all'approvazione di una controdeduzione completamente diversa dall'oggetto dell'osservazione. (...) chiedono che venga eliminata la parte della controdeduzione che riguarda la modifica degli indici riportati nella scheda 41C allegata alle N.T.A."

Nel merito delle osservazioni, va rammentato che il Comitato Ristretto, al punto 6.1 della Relazione-parere, ha concordato con le valutazioni e determinazioni assunte dal C.C., salvo che per quanto esposto nel medesimo punto 6.1 della Relazione-parere; al punto 6.1/c, in particolare, il Comitato Ristretto ha precisato che:

"A livello generale, si rileva che nel prendere in esame gruppi di osservazioni (ad es. da 1 -11, 19, 20, 23-30, 76, 77, 108, 109 e 31-34, 38-42, ecc.) relative al medesimo oggetto e/o alla medesima localizzazione e poi accolte dal C.C., i progettisti hanno provveduto a modificare le tavole del P.R. G. adottato (1999) pianificando anche superfici non oggetto di osservazioni; ciò stante, per le osservazioni accolte dal CC si ritiene di concordare con le decisioni dello stesso C.C., ma limitatamente alle superfici oggetto di osservazioni accolte, che dovranno essere riportate, nei limiti sopra esposti, sui grafici adottati dal C.C. con delibera n. 68 del 15/11/99 e ciò in fase di controdeduzioni."

Stante quanto innanzi, si rileva che il testo delle N.T.A. "adeguato", adottato con la delibera di C.C. n. 23/2004, per la zona C1 - PEEP sud-est Fornaci conferma i medesimi indici a parametri di cui al testo del 1999; l'istanza dei Sigg. Terenzio è da ritenersi pertanto superata nei fatti.

4. Elaborati tecnici "adeguati"

In ordine agli elaborati tecnici "adeguati" predisposti nella presente fase delle controdeduzioni comunali, adottati dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 23 del 24/05/04, per quanto in precedenza puntualizzato sul frontespizio negli stessi si inserisce la seguente dicitura:

"Il presente elaborato vale nei limiti del recepimento scritto-grafico delle prescrizioni regionali di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 1314 del 02/08/03 e delle decisioni assunte in ordine alle osservazioni dei cittadini e non sostituisce le tavole adottate dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68 del 09/11/99."

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art 16 della L.r. 56/1980, in conformità alle risultanze ed alle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera di G.R. n. 1314 del 02/08/2003 - in toto riconfermate in questa sede, ivi comprese le decisioni in ordine alle osservazioni dei cittadini - e con le puntualizzazioni innanzi riportate ai punti 1, 2, 3 e 4, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68/1999.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Unità Operativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980 e per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Cerignola con la delibera di C.C. n. 68/1999, in conformità alle risultanze ed alle prescrizioni di cui alla Relazione-parere del Comitato Ristretto in data 24/07/03 ed alla Delibera di G.R. n. 1314 del 02/08/2003, e con le puntualizzazioni innanzi riportate ai punti 1, 2, 3 e 4;
- DI CONFERMARE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, le determinazioni assunte con i medesimi provvedimenti regionali innanzi richiamati;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Cerignola, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto